



ISTITUTO LEONARDO DA VINCI s.r.l.

VIA FIRENZE 6/A 59100 PRATO - Tel. 0574593605 / 0574581910 - Fax. 0574876068
www.istdavinci.it - info@istdavinci.it

PROGETTO EDUCATIVO

Anno scolastico 2011/2012

Via Firenze 6/A – 59100 Prato
0574593605 – 0574581910 – Fax. 0574876068
www.istdavinci.it – info@istdavinci.it

PREMESSA

“L’istituto Leonardo da Vinci ” intende offrire allo studente un progetto educativo in grado di coordinare l’insieme della cultura umanistica con quella scientifica, aiutarlo nel processo di maturazione e allenarlo ai compiti del cittadino adulto.

Conformemente a queste finalità la Scuola intende porsi come strumento idoneo a far sviluppare in maniera sistematica le facoltà intellettuali, a far maturare la capacità di giudizio, a promuovere il senso dei valori; essere insomma un centro di riferimento, alla cui dinamica sono chiamati a partecipare docenti, genitori, alunni.

Nell’attuare quest’indirizzo educativo, l’istituto rispetterà il diritto dell’alunno a pensare con la propria testa, anzi lo aiuterà a chiarire ed interpretare nuovi orizzonti di cultura e di verità, salvaguardando i contenuti dei valori perenni.

NATURA E SCOPO DEL P. E.

Il presente documento contiene le scelte educative, organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse dell’Istituto Leonardo da Vinci per l’anno scolastico 2011/2012, tenendo presente che un disegno formativo si fonda su un progetto, che non può essere astratto né avulso dal contesto sociale in cui si esercita l’azione formativa. La concezione dell’uomo e del cittadino, in funzione del quale tutta la comunità educativa investe, costituisce il punto di partenza del progetto di Istituto che, al fine di concorrere allo sviluppo e al processo di orientamento dell’allievo, deve conoscere il tessuto educativo nel quale esso è chiamato ad esercitare il proprio ruolo.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il servizio scolastico s’ispira agli articoli 3,33,34 della Costituzione, garantisce quindi condizioni di uguaglianza, d’imparzialità, di accoglienza ed integrazione e bandisce ogni forma di discriminazione. Per mezzo di tutti gli operatori dell’Istituto, a qualsiasi livello e con qualsiasi mansione, in accordo con le istituzioni collegate (Ministero della Pubblica Istruzione, Enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, ecc.) garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla Legge, tenendo anche conto di quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Alla luce degli articoli della Costituzione citati, l'Istituto Leonardo da Vinci si attiene ai seguenti principi:

1. **Uguaglianza:** nessuna discriminazione, nell'erogazione del servizio scolastico, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psicofisiche o socio economiche;
2. **Imparzialità e regolarità:** i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impiego delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla Legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia;
3. **Educazione** ad una dimensione culturale europea;
4. **Accoglienza e integrazione,** ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà. L'Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi nella fase di ingresso alla classe iniziale e nelle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria mansione ogni operatore agirà nel rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;
5. **Rispetto delle scelte educative delle famiglie,** in una pluralità di posizioni e interessi culturali;
6. **Diritto alla scelta delle famiglie** e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni. L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori, la regolarità della frequenza saranno assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.
7. **Partecipazione, efficienza e trasparenza.** L'istituto in s' impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico. L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri d'efficienza d'efficacia;
8. **Flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi,** dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

Per queste finalità l'Istituto garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con le Istituzioni ed Enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie d'intervento;

9. Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Ente Gestore, che assicurerà interventi organici e regolari.

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Gli interventi didattici, sia curricolari che extracurricolari, attuano scelte di tipo metodologico, contenutistico e di relazione studente - docente, che nel rispetto sancito anche dall'articolo 4 del regolamento dell'Autonomia scolastica (libertà d'insegnamento, libertà di scelte educative delle famiglie, finalità generali del sistema educativo) concretizzano percorsi formativi per realizzare:

- Il diritto ad apprendere e ad imparare ad apprendere;
- La crescita educativa nel riconoscimento della centralità della persona nella sua singolare individualità;
- La valorizzazione delle diversità e del pluralismo nel riconoscimento dell'insostituibile dignità della persona;
- Il successo formativo ed il riconoscimento al merito scolastico.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Apertura alla realtà nella complessità dei suoi fattori;
2. Ricerca del senso positivo dell'esistenza a partire dalla corretta lettura delle fondamentali domande che ogni uomo si pone e dalla valorizzazione dell'originale desiderio di verità, di giustizia, di bene, di bello presente nei giovani;

3. Educazione alla responsabilità personale ed alla consapevolezza del nesso diritti- doveri;
4. Formazione della coscienza morale;
5. Sviluppo del senso di solidarietà e di attitudine al dialogo verso tutti;
6. Educazione alla tolleranza ed al pluralismo culturale;
7. Maturazione della dimensione relazionale ed affettiva;
8. Creazione di un'attitudine al lavoro e all'impegno costante;
9. Consapevolezza del proprio essere protagonista dell'esistenza.

FINALITA' FORMATIVE:

- Far conseguire una preparazione di base tipica di ogni liceo per un proseguimento senza problemi in qualsiasi facoltà universitaria;

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Gli obiettivi minimi che la scuola si prefigge consistono nell'instaurare un rapporto di dialogo con gli allievi, un approccio corretto con le discipline di studio, il rispetto della Scuola come istituzione; a tal fine si indicano di seguito gli obiettivi comportamentali specifici a cui l'azione educativa tende:

- Partecipazione costruttiva alla vita della classe;
- Capacità di ascoltare e intervenire in modo corretto, rispettoso e pertinente;
- Capacità di cogliere il punto di vista altrui;
- Applicazione con impegno, responsabilità continuità in classe e a casa;
- Esecuzione puntuale e ordinata dei lavori;
- Presenza regolare alle verifiche;
- Assunzione di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici;
- Capacità di seguire con attenzione le lezioni e le interrogazioni dei compagni senza deriderli per i loro errori;
- Disponibilità ad accettare i propri limiti impegnandosi a superarli;
- Capacità di riconoscere le proprie predisposizioni;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Programmazione dei tempi di studio in base ai ritmi personali di apprendimento;
- Rispetto dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente, delle attrezzature, delle aule, dei laboratori, delle infrastrutture, nella convinzione che l'inciviltà è un danno per tutti;
- Disponibilità ad usare autonomamente gli strumenti di lavoro e di apprendimento senza il controllo fiscale dell'insegnante;
- Capacità di adattamento e di apertura a situazioni nuove e a realtà extrascolastiche;

- Rispetto delle regole di convivenza;
- Presa di coscienza dei propri diritti e doveri, della nozione di bene comune e dell'impegno nelle istituzioni.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Gli obiettivi cognitivi, fissati all'inizio dell'anno scolastico, saranno in seguito rielaborati quando i docenti entreranno in possesso di tutti gli elementi, in particolare se gli allievi sono in grado di:

- Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina, con particolare riguardo ai concetti di tipo trasversale;
- Riconoscere tali concetti negli ambiti in cui vengono utilizzati;
- Conoscere l'appropriata terminologia nelle diverse discipline;
- Conoscere i metodi, le tecniche e i procedimenti;
- Esporre oralmente testi descrittivi, narrativi, informativi, argomentativi, interpretativi, utilizzando un linguaggio corretto, efficace, appropriato nelle diverse discipline;
- Comprendere un testo orale o scritto, individuarne i concetti fondamentali e saperne esporre i punti rilevanti;
- Scrivere relazioni o appunti in modo grammaticalmente e sintatticamente corretto;
- Usare consapevolmente tecniche e strumenti per documentare il proprio lavoro;
- Utilizzare le proprie conoscenze in situazioni nuove (problem solving);
- Scomporre un contenuto complesso nelle sue varie parti, cogliendone la struttura logica;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e redigere relazioni;
- Ricostruire la struttura di un contenuto per utilizzarlo;
- Elaborare progetti per la soluzione di problemi anche in situazioni nuove su documenti cartacei o su supporti informatici;
- Rielaborare in modo personale quanto appreso;
- Studiare e valutare i risultati raggiunti in base ai criteri stabiliti

STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPORAMENTO DEI DOCENTI:

- ❑ Comunicare gli obiettivi cognitivi e comportamentali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo presente che i docenti si riservano di riformulare i tipi di intervento didattico dopo aver sottoposto a colloquio gli alunni provenienti da esami di idoneità e dopo aver preso atto della situazione di partenza;
- ❑ Comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei programmi;
- ❑ Stimolare gli studenti alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- ❑ Suscitare interesse per la propria disciplina, adottando le strategie più opportune;
- ❑ Fornire disposizioni chiare e precise per ogni attività proposta;
- ❑ Sottolineare ed incoraggiare le performance dell'apprendimento, incoraggiando l'alunno ad aver fede nelle proprie capacità;
- ❑ Rispettare le specificità dei ritmi d'apprendimento individuali;
- ❑ Rispettare la diversità culturale degli alunni e l'educazione ricevuta dalle loro famiglie;
- ❑ Illustrare i criteri di misurazione e valutazione delle prove e i criteri della valutazione finale in relazione agli obiettivi prefissati;
- ❑ Favorire l'autovalutazione;
- ❑ Utilizzare l'errore per modificare il comportamento dell'alunno;
- ❑ Controllare sistematicamente i compiti assegnati;
- ❑ Pretendere il rispetto dei tempi, dei modi di lavoro e la puntualità nella consegna dei compiti assegnati;
- ❑ Correggere gli elaborati scritti in tempi ragionevoli ed utilizzare la correzione come momento formativo;
- ❑ Comunicare sempre all'alunno l'esito delle prove scritte ed orali;
- ❑ Distribuire in modo equilibrato i carichi settimanali di studio;
- ❑ Scegliere i libri di testo e le strumentazioni didattiche, assumendo come criteri di riferimento la validità culturale, la valenza educativa, l'esigenza degli utenti; Sostituire il libro di testo

solo alla presenza di validi motivi d'ordine didattico e metodologico, avendo come riferimento prioritario l'aggiornamento del contenuto e la facilitazione all'apprendimento;

- ❑ Stimolare, per quanto possibile, approcci a situazioni reali o che traggano spunto dal mondo del lavoro;
- ❑ Potenziare la partecipazione, stimolando interventi, discussioni e proponendo nuove situazioni d'apprendimento;
- ❑ Garantire e pretendere in classe il rispetto delle regole di convivenza contenute nel Regolamento d'Istituto;
- ❑ Pretendere con interventi fermi e rigorosi il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti e la corretta manipolazione delle strutture e dei materiali;
- ❑ Consentire agli alunni di uscire dalla classe durante le lezioni solo in caso di necessità;
- ❑ Richiedere agli alunni la presenza in classe al momento dell'ingresso del docente.
- ❑ Metodo deduttivo (dalla regola generale all'applicazione della stessa nel particolare);
- ❑ Metodo sperimentale (comprensivo di una fase induttiva e di una deduttiva);
- ❑ Sviluppare l'abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di riscontri delle ipotesi esplicative;
- ❑ Lezione frontale;
- ❑ Attività di studio a coppie o a gruppi;
- ❑ Utilizzare dove richiesto docenti di madre lingua per una corretta intonazione e pronuncia delle lingue straniere.

Gli strumenti per l'attuazione possono essere individuati nell'uso di:

- ❑ Libri di testo in adozione;
- ❑ Fotocopie;
- ❑ Quotidiani o riviste specialistiche;
- ❑ Lavagna luminosa, registratori, videoregistratori;
- ❑ PC, materiali multimediali (CD-rom);
- ❑ Laboratori
- ❑ Materiale elettronico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La funzione essenziale della valutazione consiste sulla possibilità di valutare l'alunno non in confronto agli altri, ma in rapporto a se stesso, per accertarne il progresso compiuto verso la realizzazione degli obiettivi prefissi.

Il sistema di valutazione, per essere valido ed attendibile, deve garantire l'oggettività e deve consentire l'accertamento e l'analisi di tutti i fattori che influiscono sul rendimento scolastico. Non strumento di selezione, attraverso accertamenti terminali del profitto scolastico, quantificando arbitrariamente qualità intellettive e morali, ma mezzo d'informazione e formazione per la correzione e il miglioramento dell'alunno, per stimolarne le capacità e agevolare il processo creativo e di sviluppo.

Gratificare l'alunno per i progressi che compie nel raggiungere gli obiettivi scolastici prestabiliti secondo finalità precise e tarate secondo la situazione iniziale, costituisce la più valida motivazione al lavoro scolastico. Al contrario la valutazione intesa come selezione, condiziona l'alunno in modo negativo, si limita a sancirne l'insuccesso con la conseguenza di un recupero tardivo.

La valutazione inoltre va vista come momento d'autoanalisi, che il docente compie per misurare la validità dell'intervento educativo o per riformulare e correggere obiettivi troppo ambiziosi. La valutazione non è un'azione soltanto successiva alla realizzazione di un percorso didattico, ma interviene in tutte le fasi in cui esso si articola e si sviluppa.

E' quindi in stretto rapporto con gli obiettivi, i contenuti, il metodo didattico ed è perciò un'attività presente, sia nella progettazione, sia nella fase di realizzazione.

Valutare non significa:

- ❑ Selezionare o discriminare;
- ❑ Effettuare un semplice accertamento fiscale del profitto fine a se stesso;
- ❑ Confrontare un alunno con un altro o con il livello della classe;
- ❑ Condannare difficoltà individuali e/o collettive;
- ❑ Punire l'errore;

Valutare significa invece:

- Incoraggiare l'alunno a proseguire e/o modificare il metodo di studio;
- Sapere come proseguire nel lavoro didattico;
- Effettuare una prognosi per prevedere se gli alunni hanno i requisiti per affrontare un ulteriore percorso didattico;

- Controllare, durante il percorso d'insegnamento, l'apprendimento, le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite;
- Diagnosticare quali sono i processi mentali in causa, le tecniche e gli strumenti che gli alunni non padroneggiano;
- Sapere quali modifiche apportare;
- Vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte in ordine agli obiettivi;
- Verificare la natura e le cause d'eventuali difficoltà.

Strumento fondamentale della valutazione è la verifica, intesa nel suo duplice aspetto: formativa e sommativa

- **Verifica Formativa**

Per verifica formativa s'intende quella particolare azione che si effettua, somministrando veloci prove strutturate, scritte oppure orali al fine di:

- ❑ Individuare gli ostacoli relativi all'argomento affrontato;
- ❑ Effettuare una diagnosi del processo di apprendimento e riorganizzarlo rispetto alla programmazione didattica;
- ❑ Promuovere l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- ❑ Favorire il recupero ed il sostegno.

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica formativa possono essere fra gli altri:

- ❑ Prove strutturate (test);
- ❑ Brevi sondaggi orali anche dal posto;
- ❑ Esercizi assegnati per il lavoro a casa.

- **Verifica Sommativa**

Per verifica sommativa s'intende quell'azione effettuata al termine di una fase d'insegnamento per:

- ❑ Giudicare e classificare i risultati;
- ❑ Misurare le competenze acquisite;
- ❑ Rilevare gli obiettivi totali raggiunti;
- ❑ Individuare il dislivello esistente;
- ❑ Evidenziare il processo d'apprendimento rispetto alla situazione di partenza.

Gli strumenti utilizzati possono essere fra gli altri:

- ❑ Colloqui orali, verifiche
- ❑ Prove strutturate;
- ❑ Prove non strutturate (temi, relazioni, ecc.).

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Nel caso di attivazione dei corsi di recupero extracurricolare si indicano le seguenti priorità che ogni Consiglio di Classe terrà presente:

- ❑ Privilegiare le discipline con continuità verticale nell'arco del triennio e del quinquennio;
- ❑ Individuare e vagliare con priorità la situazione degli alunni che presentano grave svantaggio didattico rispetto a chi presenta solo insufficienze;
- ❑ Tener conto del carico orario pomeridiano;
- ❑ Fissare l'orario d'inizio e di fine corsi compatibilmente con le esigenze degli alunni (orari mezzi di trasporto, lontananza dell'abitazione ecc.);
- ❑ Evitare possibilmente che un alunno segua più di due corsi pomeridiani;
- ❑ Informare per tempo le famiglie delle iniziative di recupero, attraverso comunicazione scritta.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

L'Istituto Leonardo da Vinci ritiene che il rapporto fra le parti (allievi, docenti, genitori) coinvolte nel *contratto formativo*, si debba basare sul rispetto, sia dei diritti, sia dei doveri. Chiama a partecipare direttamente e costantemente i genitori nel processo educativo, chiedendo loro precise responsabilità nell'educazione dei propri figli. L'istituzione scolastica si affianca a questo processo, ma non intende sostituirsi.

All'interno del *contratto formativo*

L'allievo deve:

- ❑ Conoscere gli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum;
- ❑ Conoscere il percorso per raggiungerli;
- ❑ Conoscere i programmi e le relative fasi di lavoro;

Il docente deve:

- ❑ Manifestare la propria offerta formativa;
- ❑ Motivare il proprio intervento didattico;
- ❑ Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- ❑ Conoscere l'offerta formativa;
- ❑ Esprimere pareri e proposte;
- ❑ Collaborare nelle attività su specifiche competenze.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA:

- ❑ Durante l'ora di ricevimento che ogni docente comunica subito dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo;
- ❑ Un incontro pomeridiano generale per quadrimestre, per facilitare il colloquio con quei genitori che si trovano nell'impossibilità di recarsi in Istituto durante l'ora di ricevimento;
- ❑ La consegna della pagella quadrimestrale per informare le famiglie dell'andamento didattico dei propri figli;
- ❑ L'informazione con lettera, sia delle iniziative riguardanti i corsi di recupero, interventi di sostegno, saldo dei debiti scolastici, sia per quanto riguarda problemi legati all'irregolarità della frequenza o a provvedimenti disciplinari;
- ❑ Ogni altra informazione riguardante l'attività didattica.